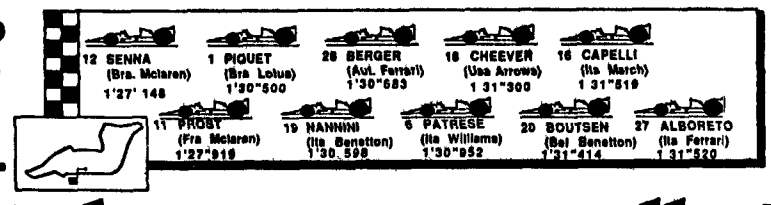
Gran Premio di S. Marino a Imola



Conferma del dominio McLaren Senna e Prost in prima fila Musi lunghi e battute polemiche di Alboreto e Berger

Venti di tempesta sulla Ferrari

Bagnato, asciutto Per il motore turbo della McLaren sembra che non esista differenza Anche ieri, quando un timido sole ha asciugato la pista, Ayrton Senna e Alain Prost hanno dominato le prove a cronometro, col brasiliano che ha dato il cambio al francese in testa, soffiandogli così la *pole position*. E con le Ferrari attanagliate da una crisi che sembra irreversibile.

DAL NOSTRO INVIATO
GIULIANO CAPECELATRO

IMOLA Michele Alboreto è nero «Possibilità di vittoria? Sì, se avessimo le McLaren», dice in un soffio Giornata nerissima per le Ferrari, i cui problemi sono esplosi drammaticamente, mentre le McLaren continuano a procedere a passo di carica. Senna, ieri primo, ha la calma disarmante di chi sa di essere più forte

«Noi staremmo uccidendo questo mondiale? No, via – dice appena uscito dalla macchina –, aspettiamo almeno qualche gara prima di emettere giudizi. Due sono un banco di prova troppo ridotto Ricordiamo che ci sono grosse differenze tra circuito e circuito, prima o poi verranno fuori anche gli altri»

Ayrton Senna ha appena inflitto tre secondi e rotti a Nelson Piquet, terzo nelle prove del pomeriggio, il rivale della McLaren che più si sia avvicinato a quello che oggi sarà il capofila della corsa Il tre volte campione del mondo con la sua Lotus motore Honda (lo stesso delle McLaren) ha ottenuto 1'30"500 contro 1'27"148 del connazionale da lui non troppo ammirato Un tempo che tiene Piquet a circa tre secondi anche dall altro alfiere della McLaren, Prost, giunto secondo con 1'27"919

Prove che hanno reso ancora più lunghi i visi alla Ferrari Gerhard Berger, che fino alle prove libere di ieri mattina aveva tenacemente contrastato il passo alle vetture anglo-giapponesi si è ritrovato appena al quinto posto, con un modesto 1 30' 683 preceduto da Alessandro Nannini (1'30 590) che appare sempre più intenzionato a far sentire il fiato sul collo, se non alle inafferrabili McLaren al meno agli altri piloti che corrono con il turbo Michele Alboreto, poi, è franato al decimo posto con 1 31' 520

Piazzamenti che sono l impietosa conferma dello stato di malessere della squadra di Maranello I due piloti sono scontenti, nervosi Già venerdì, rientrato ai box, Alboreto ha avuto una veemente disputa con i tecnici La sua vettura sembra perdere qualche colpo in più ogni giorno Il direttore sportivo Marco Piccinini ha ammesso che le vetture hanno un sensibile divario di potenza rispetto agli altri motori turbo. Un ammissione che non dice molto di più di quanto già si sapeva

Erano giorni che Berger puntava l'indice accusatore sul motore Ieri, al termine delle prove, è stato sferzante. «Non è più la macchina che conoscevamo Non solo nelle curve, ma persino sui rettilinei ci sono alcuni aspirati che ci superano A questo punto faremmo meglio a impacchettare tutto e a rispedirlo a casa» Gli fa eco un Alboreto sempre più teso Ha avuto dei problemi con la prima macchina Ha preso il muletto «Ma non andava – dichiara – anche perché sulla pista c'era molto traffico Ora mi tocca partire dalla decima posizione Un disastro! Significa che dopo tre giri avrò qualcosa come quindici secondi di distacco» Qualcuno si azzarda a porre una domanda sui consumi La replica è beffarda «Ah, con i consumi stiamo andando a meraviglia, probabilmente perché andiamo molto piano»

Venti di tempesta, dunque, con lo spettro di John Barnard che si aggira per Maranello con Postlewhite che scompare e riappare La logica porta a pensare che si tenterà di correre ai ripari, per salvare una

Ayrton Senna

stagione che al momento, appare drammaticamente compromessa Ma in che modo si possa invertire questa marcia verso il baratro, nessuno è ancora in grado di supporlo, né dalla Ferrari trapela un barlume di indicazioni

La giornata ha ridato qualche speranza ai motori aspirati Per merito di Alessandro Nannini, principalmente, che ha confermato in maniera perentoria quanto di buono aveva fatto vedere venerdì, benché ieri non avesse più dalla sua la pista bagnata. Conferma anche per Riccardo Patrese, che ha corso col muletto del compagno di squadra Nigel Mansell e che assicura di poter migliorare ancora, mentre l inglese appare sbalordito e non sa spiegarsi quell'undicesimo posto con una macchina che, continua a ripetere, funziona bene

È oggi il momento della verità. Alle 13 lo starter farà partire l'ottavo Gran Premio di San Marino Un Gran Premio che non ha mai visto vincere, e neppure terminare la gara, chi si è trovato a partire in *pole position* Senna, che passa per superstizioso, fa spallucce «Bene, sarà il caso di finire con questa tradizione Cercherò, innanzitutto, di arrivare al termine della corsa E poi, se possibile, anche di vincere»

Johansson e Arnoux esclusi

6ª fila	Nigel Mansell (Gbr - Williams Judd)	1 31 635
	Satoru Nakajima (Gia Lotus Honda)	1 31 647
7ª fila	Philippe Streiff (Fra - Age Ford)	1'32 013
	Derek Warwick (Gbr - Arrows Megatron)	1 32"483
8ª fila	Philippe Alliot (Fra - Lola Ford)	1'32 712
	Andrea De Cesaris (Ita - Rial Ford)	1 33 037
9ª fila	Gabriele Tarquini (Ita - Coloni Ford)	1 33 236
	Luis Perez Sala (Spa Minardi Ford)	1 33 239
10ª fila	Yannick Dalmas (Fra Lola Ford)	1 33 374
	Maurizio Gugelmin (Bra - March Judd)	1 33 '446
11ª fila	Julian Bailey (Gbr - Tyrrell Ford)	1 33' 874
	Adrian Campos (Spa - Minardi Ford)	1 33 903
12ª fila	Jonathan Palmer (Gbr - Tyrrell Ford)	1 33 972
	Alessandro Caffi (Ita - Dallara Ford)	1 34 204
13ª fila	Piercarlo Ghinzani (Ita - Zakspeed)	1 34 567
	Stefano Modena (Ita - Eurobrun Ford)	1 34 782

Dal G P di San Marino sono rimasti esclusi cinque piloti Larini con l Osella (telaio irregolare), Larrauri con l Eurobrun (1 35 654), le du Ligier di Johansson (1 35 664) e Arnoux (1 36 123) e Schneider con la Zakspeed (1 36 218)

E Nannini prega il grande dio della pioggia

«Certo, se piovesse...». Alessandro Nannini considera la pioggia un alleato preziosissimo nell'impari lotta contro i motori turbo. Lo si è visto nelle prove, libere e cronometrate, di venerdì con la pista bagnata: più veloce tra i piloti con motori aspirati e più veloce tra i piloti italiani. Un viatico eccellente per l'ottavo Gran Premio di San Marino, di scena oggi sul circuito di Imola. Se piovesse...

DAL NOSTRO INVIATO

IMOLA. «Incazzato Sì, proprio così Quando mi trovo in pista, alla guida della macchina, mi sento letteralmente incazzato Bisogna esserlo se si vuole fare un buon tempo» Gode fama di pilota grintoso, sempre pronto a dar battaglia, questo senese 28enne dal profilo acuminato, entrato da due anni nell arena della Formula 1, dopo un tirocinio nei rally e nella Formula 2 Una Minardi la sua prima macchina, poi, quest anno, l'approdo alla Benetton, motore Ford aspirato Quel motore aspirato che sembra condannato a vivacchiare in una posizione di rincalzo dietro gli strapotenti turbo. Il campionato è tutt'altro che definito Gli aspirati hanno le loro carte da giocare Sui circuiti cittadini, ad esempio, a Montecarlo e a Detroit, potrebbero essere avvantaggiati Ma anche i circuiti veloci, come Imola, come Monza, potrebbero causare dei grattacapi ai motori turbo, che hanno grossi problemi di consumo»

Le parole confermano il personaggio Nannini non ha alcuna intenzione di gettare la spugna prima del tempo «Grintoso? In pista di sicuro Ma fuori credo di essere una persona come tante altre E sul lavoro ritengo di essere sufficientemente serio Non un tedesco, forse, ma serio»

È uno dei pochi a mantenere alta la bandiera degli aspirati Che, però, hanno delle belle gatte da pelare Questa faccenda dei motori che si surriscaldano È accaduto a Rio, e ne ha fatto le spese anche la Benetton di Nannini

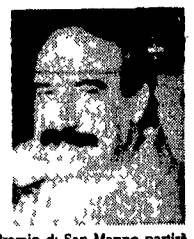
«Sì, ma l affidabilità della macchina sta crescendo velocemente Venerdì non ho avuto alcun problema Tra una gara o due potremmo essere a posto»

Nell'attesa, lui recita con decisione la sua parte Ieri ha fatto il 4° tempo assoluto nelle prove «L'importante è essere sempre lì, nelle posizioni di testa, perché solo così si può fare il risultato E quando sai di aver reso al meglio, allora sei contento anche di un settimo posto»

Un settimo posto? Davvero il combattivo Nannini si appagherebbe con un settimo posto? E farà lo stesso discorso il prossimo anno, quando tutte le vetture dovranno correre con motori aspirati? «Ah, l anno prossimo sarà tutta un'altra storia. Con l aspirato, saremo finalmente tutti alla pari E allora se ne potranno vedere delle belle»

Una potrebbe essere l'affermazione di Alessandro Nannini come più veloce pilota italiano «Oh, magari! Questa sarebbe bella davvero! Ma ripeto molto dipende anche dalla macchina. E poi bisogna considerare che ci sono dei tipi come Alboreto, Patrese Anche loro sono dei piloti veloci» □ *GC*

Nannini, il migliore degli italiani



Diretta Tv anche per Montecarlo Capodistria solo «differita»

L'ottava edizione del Gran Premio di San Marino partirà alle ore 14 30 Sessanta i giri da percorrere (più uno di ricognizione) per un totale di km 307,440 Il record sul giro è detenuto da Nelson Piquet che lo stabilì nel 1986 con 1'28 667 alla media di chilometri orari 204,631 Il record della gara è invece di Alain Prost (1986) con 1 ora 32'28' 408 La corsa odierna verrà ripresa in diretta da Raidue con inizio alle ore 14 15 (17 le telecamere piazzate sul percorso) il commento sarà di Mario Poltronieri e Clay Regazzoni (nella foto) Per un accordo dell ultima ora con la Rai anche Telemontecarlo si collegherà in diretta (ore 14) con Imola Telecapodistria, invece, si accontenterà della differita alle ore 21

Panatta, Boldi e Benvenuti per un giorno saranno piloti

Questa mattina alle 11,30, in attesa della partenza della gara di F 1, gli spettatori del Dino Ferrari potranno ammirare in pista 16 celebri personaggi del mondo dell economia dello spettacolo della moda e di sport non automobilistici che si cimenteranno a bordo di «gran turismo» in una singolare sfida a cronometro Al via, tra gli altri, il principe Amedeo di Savoia Nicola Pietrangeli, Adriano Panatta Roberto Rossellini, Carlo Vanzina, Gustavo Thoeni, Nino Benvenuti, Massimo Boldi

Col bel tempo previsto il record di spettatori

Se oggi il tempo si rimetterà al bello (ma il servizio meteorologico non dà garanzie in tal senso) l ottava edizione del Gran Premio di San Marino di F 1 potrebbe veder battuto il record di presenze che, per le tre giornate di prove e di gara, è fissato in 190mila spettatori registrati lo scorso anno Venerdì con la pioggia al Dino Ferrari c erano 35mila persone, ieri oltre 60mila Oggi col possibile pienone (110mila spettatori) potrebbe essere superato il tetto delle 200mila unità.

Moto e risciò per trasportare gli spettatori all'autodromo

I romagnoli oltre che ospitali sanno essere anche geniali Questa la singolare trovata di un gruppo di ragazzini imolesi hanno istituito una sorta di estemporaneo servizio-navetta per trasportare gli spettatori dai parcheggi più lontani fino all ingresso dell autodromo Il servizio verrà effettuato con motociclette e addirittura con simpatici risciò Costo di una corsa 2mila lire Si può prenotare anche il ritorno

Mostra e cena per evitare il traffico del dopo-corsa

Le 100mila persone che a fine gara usciranno dall'autodromo di Imola, provocheranno inevitabilmente un gigantesco ingorgo di auto sulle strade della città e anche sull A-14 C'è il rischio concreto, di rimanere in macchina e in colonna per 4 o 5 ore La ricerca di strade alternative si rivelerà quasi sempre infruttuosa Quindi, accettate un semplice ma utile consiglio Lasciate la vettura al parcheggio recatevi a piedi nel centro di Imola (500 metri dal circuito) e andate a visitare la splendida mostra delle prime 40 foto a colori del premio fotografico internazionale Gilles Villeneuve È allestita alla galleria del risorgimento in via Appia 1 Dopo la mostra concedetevi una cena in uno di tanti ristoranti trattorie osterie della città Non potrà che confermare la grande qualità della cucina romagnola I prezzi sono modici Verso le 22 tornate al parcheggio e mettetevi in strada A quel punto il traffico sarà sbollito

WALTER GUAGNELI